

IL CASO

I Cinque Stelle sui primi cittadini: «Chiedono di sovvertire la legge»

«I sindaci contro il Parco agricolo»



Uno degli ultimi scorci di vera campagna ancora preservato nella Busa

È ancora il M5S ha denunciare i ritardi sul Parco Agricolo Alto Garda. Questa volta il movimento punta il dito contro i sindaci di zona che secondo i «grillini» punterebbero «ad affossare il Parco continuando a gestire le cose come sempre hanno fatto, indisturbati». I «cinque stelle» chiariscono poi il loro pensiero alla luce di quanto accaduto il 7 marzo alla Conferenza dei sindaci della Busa: «In una nota inviata alla Provincia Autonoma di Trento in merito all'istituzione del distretto agricolo del Garda Trentino, di cui si è scoperta l'esistenza grazie ad un'interpellanza del M5S di Arco, i sindaci chiedono di sovvertire la legge provinciale 15/2008 con la quale si istituiva il Parco Agricolo del Garda Trentino. L'ultima trovata per mantenere il controllo ferreo del territorio è la seguente: sostenere che l'Agenzia per la gestione del distretto, resa obbligatoria dalla legge, sia oltremodo costosa e chiederne quindi l'abolizione preventiva avocando le sue funzioni alla Comunità di Valle cioè a loro stessi».

Per il movimento si tratta dell'ennesimo sconcertante tentativo di impedire con ogni mezzo la nascita di un'entità autonoma voluta, chiesta e ottenuta dai cittadini con una legge di iniziativa popolare sostenuta da decine di migliaia di firme ed approvata dal consiglio provinciale nell'immunità delle elezioni dell'epoca. Una legge sempre osteggiata da quegli stessi politici locali che l'avevano subita, pur mancando loro il coraggio di

opporsi apertamente alla volontà dei cittadini. Così per ben 8 anni a legge approvata chi di dovere ha misteriosamente fatto mancare i decreti attuativi che ne avrebbero permesso l'effettiva entrata in vigore. La partita in gioco è evidente: mantenere il totale controllo sui Prg.

Dopo 8 lunghi e scandalosi anni nei quali si è attivamente negato adempimento alla volontà dei cittadini ora si cerca di svuotare la legge di contenuti. Come già per lo svuotamento del referendum sull'acqua pubblica portato avanti in questi giorni a Roma anche

Soltanto grazie a un'interrogazione dei «grillini» sarebbe emersa una nota inviata alla Provincia

qui si conferma lo schema di una "classe dirigente" che non rispetta il volere della cittadinanza.

Il M5S crede che proprio nell'adeguarsi al volere dei cittadini stia l'essenza della democrazia. Per questo combatteremo e combatteremo in tutte le sedi legittime la sovversione della L.P. 15/2008 e chiediamo a tutti coloro che vogliono tutelare il proprio diritto alla libertà e alla democrazia di far sentire forte la propria voce contro questo ennesimo scempio».